

Marelli incontra tutti a eccezione della Lega A settembre la fase due

Cantù e il voto 2024. Il promotore dell'appello alla città ha ultimato il giro con i partiti: «Ripartiamo a settembre Confronto con le categorie e poi pubblico, con i cittadini»

CANTÙ
SILVIA CATTANEO

Anche la politica, in queste settimane d'agosto, si prende un po' di riposo. Ma sarà, assicura **Sergio Marelli**, un «riposo vigile», per rimettersi al lavoro a settembre, incontrando le associazioni di categoria e soprattutto i cittadini.

Il suo appello in vista delle elezioni amministrative di primavera sembra avere ridato un po' d'ossigeno a un dibattito che appariva in affanno, appiattito. Appello trasversale lanciato a tutti i partiti, soprattutto a quello in massima crescita, il partito del non voto, con l'obiettivo di colmare il divario sempre più profondo tra politica e canturini. I firmatari da 25 sono diventati poco meno di un centinaio, e si sono avuti già i confronti con le parti politiche.

«Confronti continui»

«Sì - conferma Marelli - i confronti sono continuati e dal mio punto di vista abbiamo raggiunto un primo obiettivo, prima del legittimo riposo estivo, che sarà di riposo vigile. La nostra percezione è quella di avere rianimato

il confronto, di averlo allargato. Era lo scopo perseguito, quando abbiamo lanciato l'appello. E tutti i partiti hanno cercato un confronto. Tranne uno».

Ovvero la Lega, la maggioranza dal 1993. Facile capire come mai, dato che l'appello chiede che si costruiscano programmi pensati davvero per la città, non per la propaganda. Il che suggerisce che fino a ora si sia operato in maniera ben differente.

E infatti il vicesindaco **Giuseppe Molteni** ha commentato definendolo «più che una chiamata alle armi per riportare i cittadini al voto, la presentazione di una lista già piuttosto chiaramente connotata».

Le altre forze del centrodestra, invece, non hanno rinunciato a un confronto: «Da questi incontri - prosegue Marelli -

traiamo una larghissima condivisione dei contenuti, davvero non abbiamo trovato resistenze. Qualche perplessità su come poi concretamente agire, al massimo. E c'è un po' di scoraggiamento, disillusione, rassegnazione».

Mancanza di comunicazione

A colpire i promotori, il fatto che la mancanza di comunicazione da parte della maggioranza venga denunciata persino da dentro il consiglio comunale: «Abbiamo raccolto qualche lamentela da consiglieri comunali - conferma - loro stessi ammettono a volte di scoprire le cose dai giornali. Ma se è così, allora come possono informarsi i canturini? Non basta annunciare manifestazioni ed eventi. Le informazioni rilevanti per il futuro della città devono essere condivise, e invece rimangono chiuse nelle stanze. Poi ci si lamenta che non ci sia consapevolezza». A maggior ragione per quanto riguarda i giovani. Citando a questo proposito lo studio «La condizione giovanile in Italia, Rapporto Giovani 2023», curato dall'Istituto Giuseppe Toniolo,

«Sarà un'estate di «riposo vigile»
L'amministrazione è molto carente nella condivisione»



Sergio Marelli, promotore dell'appello alla città in vista del voto 2024



La giunta canturina, guidata dal sindaco Alice Galbiati (al centro)

che offre un interessante spaccato delle nuove generazioni che richiede debita considerazione, perché «l'83% risponde affermativamente alla domanda "Se la politica italiana offrisse vero spazio di partecipazione e azione per giovani che vogliono impegnarsi, questo migliorerebbe la tua visione della politi-

ca italiana?". Dopo agosto, quindi, si riparte.

«Incontreremo le associazioni - annuncia Marelli - anche le associazioni di categoria, i corpi intermedi. E chiaramente incontreremo i cittadini, con un appuntamento pubblico verso la metà di settembre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Un richiamo al partito del «non voto»

La proposta

Un appello trasversale, a tutti i canturini, a tutti i partiti, soprattutto a quello in massima crescita, il partito del «non voto», per cercare di colmare il divario sempre più profondo tra politica e cittadini, e costruire programmi condivisi, pensati davvero per la città e non solo per slogan, in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno. A lanciarlo Sergio Marelli, da sempre impegnato nel mondo della cooperazione internazionale, dal 2000 presidente dell'associazione delle Ong italiane, e con lui i primi 25 firmatari. È possibile sottoscriverlo all'indirizzo <https://sites.google.com/view/appellocanturini2023/home>. «Un anno di tempo - scrivono - ci sembra essere il tempo minimo necessario per tornare a praticare un dialogo veritiero e un confronto costruttivo nella convinzione che questo debba essere il fondamento di programmi di governo della Città centrati sui bisogni dei cittadini e del territorio»

Così nel 2019

Alice Galbiati nel 2019 è stata eletta sindaco con 11.800 voti, il 60,71% del totale. Dietro di lei Vincenzo Latorraca, candidato del centrosinistra e sostenuto da Pd, Unire Cantù e Cantù con Noi, che aveva raccolto 3.390 voti, il 17,44%, poi Paolo Di Febo all'ora di Lavori in Corso - con Cantù Rugiada e Lista Federalista - al 15,9%, 3.091 voti. Per il Movimento 5 Stelle, con Ruggero Brunì, il 5,39%, 1.047 voti; per Salvatore Ferrara di Forza Nuova 111 voti, lo 0,57%. In consiglio, oggi, il gruppo di Forza Italia non esiste più, passato a due consiglieri e poi nessuno, con la creazione invece del gruppo «Liberi Tutti». Fratelli d'Italia in maniera inconsueta, a Cantù siede in opposizione. S.CAT.

Emergenza climatica, Pd contro il sindaco «Un negazionismo assurdo e insostenibile»

Cantù

I democratici condividono le preoccupazioni del M5S e si uniscono alle critiche di «Fridays» e Legambiente

«La sindaca (Alice Galbiati, ndr), dichiarando che «non vi sono sufficienti evidenze che possibili cambiamenti nella probabilità o nella magnitudo degli eventi

alluvionali possano essere attribuiti all'influenza umana sui cambiamenti climatici», si è schierata con i negazionisti del cambiamento climatico indotto dai fattori antropici». Ad affermarlo **Allegra Cangi** e **Francesca Somaini**, segretarie reggenti del circolo del Pd di Cantù, a proposito di quanto evidenziato, in questi giorni, da alcune associazioni ambientaliste.

«Il circolo Pd di Cantù - sottolineano Cangi e Somaini - condivide la posizione e preoccupazione espressa tramite un'interrogazione dal consigliere Rosario Enea, Movimento 5 Stelle, durante il consiglio comunale dello scorso 20 giugno, con cui chiedeva alla maggioranza se fosse consapevole dell'emergenza climatica e del consumo di suolo, che stanno caratterizzando



Allegra Cangi

anche la nostra città».

«Una presa di posizione - aggiungono - che non sostengono neppure i ministri **Nello Musumeci** e **Gilberto Pichetto Fratin**. In particolare, per Musumeci «quello che avviene nel Nord e nel Sud sono le due facce della stessa medaglia che si chiama: tropicalizzazione». La dichiarazione della sindaca ricalca, come noto, la posizione salviniana che richiama i cicli. Come circolo Pd di Cantù riteniamo che si tratti di una presa di posizione assurda ed insostenibile».

Il Fridays for Future Cantù, con **Matteo Aiani**, e il Circolo Legambiente Cantù, con **Graziella Erba** avevano avuto du-

re parole di condanna: «Il consigliere Enea ha portato a sostegno delle sue preoccupazioni il rapporto Ispra 2022 sul consumo di suolo. In risposta a ciò, la sindaca Galbiati ha dichiarato che nell'interrogazione di Enea «sembra che si dia per scontata la mano dell'uomo dietro ai cambiamenti climatici». La sindaca giustifica la sua posizione chiamando in causa il professor **Uberto Crescenti** che è tra coloro che recentemente hanno dichiarato che «l'impatto antropico è una delle menzogne scientifiche più grandi della storia». Siamo senza parole di fronte a questo profondo senso di irresponsabilità». C. Gal.

Anziani e Pensionati a 120 soci Tante iniziative (e ora la pausa)

Cantù

Si è chiuso un anno sociale intenso per l'associazione di via Unione. Il bilancio della presidente Zaccaro

Si è chiuso un anno sociale intenso per l'Associazione Anziani e Pensionati di Cantù, ritrovo alla sede di via Unione. «Siamo 120 soci, ci sono state tante iniziative»,

ripercorre la presidente, **Maria Zaccaro**, nel tracciare un ideale bilancio che arriva nel mezzo di questa pausa estiva.

Nella giornata conclusiva dell'anno, è stata l'aggregazione a base di musica e ballo a portare spensieratezza tra i soci, che in questi giorni si ritrovano comunque piuttosto abitualmente al Parco del Bersagliere di via Como, per unirsi a «In festa tutto il me-

se»: parco aperto tutti i giorni grazie agli Amici del Parco del Bersagliere, con servizio bar, sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, dalle 14 alle 19.

«Tra le nostre iniziative - dice Zaccaro - sicuramente molto apprezzata, la cura degli orti sociali assegnati agli anziani in via del Carroccio, dove non mancano incontri con i florovivaisti. E molto ap-



I soci dell'Associazione Anziani e Pensionati di via Unione

prezzate anche le iniziative culturali, grazie alla disponibilità delle professoressa **Alberta Molteni** e **Cristina Terraneo**.

Ma poi anche l'arte, la ginnastica, i momenti conviviali e musicali, il coro. La biblioteca interna con i volumi destinati al prestito per i soci. Le serate passate insieme, come il veglione di San Silvestro.

«Dopo il Covid - sottolinea la presidente - c'è l'esigenza di tornare tutti a stare insieme: importante anche per questo frequentare la nostra sede di via Unione, dove le diverse attività sono un'occasione anche per conoscersi e fare gruppo». C. Gal.